



Deliberazione N. 274

del 03/04/2014

DELIBERAZIONE del DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale di questa Azienda U.L.S.S. n. 10, Dott. Carlo Bramezza, nominato con D.P.G.R.V. n. 230 del 29.12.2012, coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario, dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da n. 8 fogli uniti al presente frontespizio.

OGGETTO

Approvazione progetto di adeguamento normativo e alla D.G.R.V. n. 2122 del 19.11.2013, nonché di riqualificazione del presidio ospedaliero di Jesolo

Letta, approvata e sottoscritta,

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Carlo BRAMEZZA)
f.to dott. Carlo BRAMEZZA

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione:

- IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DOTT.SSA MICHELA CONTE
(dott.ssa Michela CONTE)
- IL DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA SIMONA AURELIA BELLOMETTI
(dott.ssa Simona Aurelia BELLOMETTI)
- IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI DOTT.SSA MARIA CARLA MIDENA
E DELLA FUNZIONE TERRITORIALE
(dott.ssa Maria Carla MIDENA)

ASSEGNAZIONE				

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il provvedimento verrà pubblicato all'albo on line di questa U.L.S.S. dal giorno:

08/04/2014

per 15 giorni consecutivi

IL DIRETTORE DELL'UOC
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dott. Andrea Del Negro

REGISTRAZIONE CONTABILE

L'U.O.C. Economico Finanziario attesta la corretta imputazione contabile:

IL DIRETTORE DELL'UOC
Dott.ssa Silena Tadiotto

Non prevista per il presente provvedimento.

Approvazione progetto di adeguamento normativo e alla D.G.R.V. n. 2122 del 19.11.2013, nonché di riqualificazione del presidio ospedaliero di Jesolo

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA TECNICO

Premesso che:

- l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" ha individuato nel proprio programma triennale dei lavori pubblici interventi per la sistemazione ed adeguamento del presidio ospedaliero di Jesolo;
- da oltre 10 anni sull'ospedale di Jesolo si sono sviluppate diverse ipotesi di riorganizzazione;
- nelle nuove schede di dotazione ospedaliera ex D.G.R.V. n. 2122 del 19.11.2013, confermate nel piano aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 204, in data 10.3.2014, il presidio di Jesolo è stato classificato a vocazione riabilitativa e deve essere dotato di un Pronto Soccorso adeguato ad assorbire il maggior carico di lavoro della stagione estiva;
- in considerazione della tipologia di intervento si prevede, anzitutto, di investire nell'adeguamento delle strutture esistenti, la maggior parte delle quali sono state realizzate nei primi anni del 1900, prevedendo contestualmente di ricomprendere sia l'adeguamento antincendio, sia quello sismico;
- l'obiettivo del progetto di fattibilità, redatto dall'unità operativa complessa Tecnico, si focalizza, inoltre, nella realizzazione di nuove strutture riabilitative che tengano conto anche della peculiarità logistica del nosocomio jesolano;
- il progetto comprende una serie di interventi da eseguire, finalizzati all'adeguamento normativo e alla riqualificazione dell'ospedale, il cui quadro riassuntivo risulta stimato nella seguente tabella:

Progetto	Importo stimato
A) Adeguamento antincendio	€. 1.200.000
B) Adeguamento sismico	€. 1.000.000
C) Riqualificazione fronte mare	€. 2.000.000
D) Progetto della riabilitazione	€. 10.000.000
Totale	€. 14.200.000

- le fonti di finanziamento ipotizzabili possono essere risorse proprie dell'Azienda, finanziamento statale o regionale, finanziamento attraverso la vendita di parte del proprio patrimonio immobiliare e finanziamento misto;
- approfondendo la soluzione per la vendita di parte del compendio immobiliare, dall'analisi effettuata e descritta nella Relazione Tecnica del progetto di fattibilità si può rilevare che si è individuato un terreno fronte mare che potrebbe essere, prima valorizzato mediante trasformazione urbanistica da parte del comune di Jesolo e poi alienato a terzi, atteso che tale bene non risulta necessario allo svolgimento dell'attività sanitaria;
- pertanto, si ipotizza la vendita di un terreno dove sono presenti edifici fatiscenti che si stima essere di una superficie di 10.000 metri quadrati circa;
- prendendo spunto da quanto già realizzato in terreni prospicienti e frontemare, secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica, si può stimare di ottenere un ricavo di €. 26.000.000,00, prevedendo un'edificazione di circa 43-44.000 metri cubi destinati a residenziale e ricettivo;

- tale valore, pertanto, risulterebbe sufficiente per finanziare tutti gli interventi da attuarsi sull'ospedale di Jesolo per adeguarlo alle evoluzioni normative e alla destinazione sanitaria esplicitata dalle nuove schede regionali del 2013;
- A) Adeguamento antincendio:
per quanto riguarda l'adeguamento antincendio del presidio ospedaliero di Jesolo, con deliberazione del Direttore Generale in data 10.07.2007, n. 284, si è provveduto ad approvare il progetto preliminare dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio, di cui al decreto ministeriale 18.09.2002, "regola tecnica di prevenzione incendi", dei presidi ospedalieri di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo, predisposto da questa unità operativa, costituito da:

presidio ospedaliero di San Donà di Piave

relazione tecnico illustrativa;
planimetria generale con impianti;
piante piani seminterrato e rialzato;
piante piani primo e secondo;
piante piani 3, 4 e 5;
edifici vari;
particolari locali tecnologici;
calcolo sommario della spesa;

presidio ospedaliero di Portogruaro

relazione tecnico illustrativa;
planimetria generale con impianti;
piante piani interrato e terra;
piante piani ammezzato e primo;
piante piani secondo e terzo;
piante piani quarto e quinto;
piante piani sesto e settimo;
edifici vari;
particolari locali tecnologici;
calcolo sommario della spesa;

presidio ospedaliero di Jesolo

relazione tecnico illustrativa;
planimetria generale con impianti;
piante piani interrato e terra;
piante piani primo, secondo e terzo;
edifici vari;
locali tecnologici;
calcolo sommario della spesa;

- con la stessa delibera, veniva approvato il seguente quadro economico dei lavori di adeguamento antincendio, per un totale complessivo di euro 5.564.908,58, così strutturato:

Presidio ospedaliero di San Donà di Piave

Lavori

Lavori	euro 1.662.456,32
Oneri di sicurezza	euro <u>33.927,68</u>
Totale	euro 1.696.384,00

Somme a disposizione amministrazione

Imprevisti 8%	euro 135.710,72
Spese generali, tecniche, art.18	euro 263.000,00
Spese per pubblicità	euro 8.000,00
IVA 10% su lavori e imprevisti	euro 183.209,47
IVA 20% su spese generali, tecniche, art.18	euro 54.200,00
Totale	euro <u>644.120,19</u>

Totale generale euro 2.340.504,19

Presidio ospedaliero di Portogruaro**Lavori**

Lavori	euro 1.298.337,32
Oneri di sicurezza	<u>euro 26.496,68</u>
Totale	euro 1.324.834,00

Somme a disposizione amministrazione

Imprevisti 8%	euro 105.986,72
Spese generali, tecniche, art.18	euro 218.000,00
Spese per pubblicità	euro 8.000,00
IVA 10% su lavori e imprevisti	euro 143.082,07
IVA 20% su spese generali, tecniche, art.18	euro 45.200,00
Totale	<u>euro 520.268,79</u>

Totale generale euro 1.845.102,79

Presidio Ospedaliero di Jesolo**Lavori**

Lavori	euro 958.636,00
Oneri di sicurezza	<u>euro 19.564,00</u>
Totale	euro 978.200,00

Somme a disposizione amministrazione

Imprevisti 8%	euro 78.256,00
Spese generali, tecniche, art.18	euro 173.000,00
Spese per pubblicità	euro 8.000,00
IVA 10% su lavori e imprevisti	euro 105.645,60
IVA 20% su spese generali, tecniche, art.18	euro 36.200,00
Totale	<u>euro 401.101,60</u>

Totale generale euro 1.379.301,60;

- con nota prot. u.l.s.s. in data 16.08.2007 n. 52221 si inviava all'Unità di Progetto Edilizia a Finalità Collettive ed alla Direzione Risorse Socio Sanitarie della Regione del Veneto la suddetta deliberazione con il progetto preliminare approvato, per richiedere un finanziamento per la copertura degli interventi suddetti, il cui ammontare complessivo risultava pari ad euro 5.564.908,58;
- con nota prot. n. 580903 in data 18.10.2007 (ricevuta con prot. u.l.s.s. n. 66164 del 22.10.2007), il dirigente regionale della Direzione Edilizia a Finalità Collettive esprimeva parere favorevole per quanto di competenza al progetto preliminare suddetto;
- al suddetto parere favorevole della Regione, non ha fatto seguito alcun finanziamento; pertanto, si è provveduto con fondi propri dell'Azienda U.L.S.S. n.10 ad eseguire alcuni interventi finalizzati ad abbassare il livello del rischio incendio nelle strutture ospedaliere realizzando alcune opere inserite nel predetto progetto e quindi riducendo conseguentemente le necessità economiche da €. 1.379.301,60 ad €. 1.200.000,00;
- B) Adeguamento sismico:
per quanto riguarda l'adeguamento sismico, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003 è stata aggiornata la classificazione sismica del territorio nazionale e sono state introdotte nuove norme per le costruzioni in zona sismica, poi aggiornate con il d.m. 14.1.2008 ed è stato avviato un programma di verifica degli edifici esistenti classificati come strategici o rilevanti ai fini della protezione civile, tra i quali rientrano le strutture sanitarie e socio sanitarie;

- con delibera della Giunta della Regione del Veneto del 18.10.2011, n. 1693 è stato approvato un documento tecnico con l'obiettivo di fornire una "metodologia" per l'esecuzione degli studi di fattibilità per la verifica della sicurezza e della funzionalità degli edifici ospedalieri e socio sanitari esistenti;
- la suddetta delibera ha, inoltre, disposto che i progetti relativi agli interventi di adeguamento o trasformazione funzionale di strutture sanitarie e socio sanitarie, indipendentemente dalla tipologia dei lavori previsti, siano preceduti da uno studio di fattibilità che, ad integrazione del regolamento di attuazione d.P.R. n. 207/2010, definisca la condizione statica dell'edificio interessato dall'intervento e del complesso in cui si colloca, definendone il comportamento in caso di sisma, nonché la sua capacità di rispondere alle esigenze funzionali dell'attività sanitaria programmata e ne individui quindi le aspettative di vita utile;
- in particolare, partendo dall'analisi dei complessi ospedalieri svolta secondo la metodologia indicata è possibile ottenere uno strumento tecnico di supporto alla programmazione nella formulazione delle scelte strategiche relative al mantenimento con conseguente adeguamento, ovvero alla sostituzione del patrimonio immobiliare ospedaliero;
- per costruire quanto sopra, è necessario attivare un percorso di analisi con l'obiettivo di fornire una "mappatura" delle strutture ospedaliere e che, associata agli atti amministrativi di programmazione e di autorizzazione, consenta un costante monitoraggio delle procedure amministrative in essere e quindi dell'evoluzione nel tempo dello stato del patrimonio ospedaliero e delle funzioni in esso presenti;
- l'u.o.c. Tecnico ha pertanto elaborato l'analisi dello stato dei fabbricati del presidio ospedaliero di Jesolo (agosto 2013), ai sensi della suddetta delibera regionale, con lo scopo di fornire i risultati derivanti dalle verifiche sismiche ed antincendio precedentemente effettuate, per pervenire ad una mappatura del patrimonio ospedaliero, in cui sono riportati i parametri fondamentali da monitorare, utili per indicare le carenze, le criticità e conseguentemente sia le priorità che le indicazioni per investimenti futuri;
- a seguito dell'analisi delle strutture degli edifici insistenti nell'area ospedaliera di Jesolo il Servizio Tecnico ha quantificato in €. 1.000.000,00 gli interventi sismici da attuare per l'adeguamento dei fabbricati alla norma sismica in essere;
- C) Riqualificazione fronte mare:
per quanto concerne la riqualificazione della facciata frontemare, con deliberazione del Direttore Generale n. 317 del 7.8.2007 si approvava il progetto generale dei lavori relativi alla messa in sicurezza e protezione delle strutture portanti delle terrazze a mare del presidio ospedaliero di Jesolo, redatto dal Prof. Ing. Renato Vitaliani di Padova, incaricato con provvedimento dirigenziale n. 1130 del 16.12.2004, per una spesa complessiva di euro 3.500.000,00 suddivisa in 5 fasi, con il seguente quadro economico:

Presidio Ospedaliero di Jesolo

A) IMPORTO LAVORI (inclusi oneri per la sicurezza)

a) Stralcio n.1	euro 123.573,53
b) Stralcio n.2	euro 1.126.186,56
c) Stralcio n.3	euro 453.472,68
d) Stralcio n.4	euro 493.259,11
e) Stralcio n.5	euro 303.508,12

TOTALE euro 2.500.000,00

B) SOMME A DISP. AMMINISTRAZIONE

1. IVA 10% lavori	euro 250.000,00
2. Spese tecniche (prog. def. ed eseg., D.L., coord. eseg.)	euro 405.000,00
3. Spese tecniche per collaudo statico e tecnico-amm.	euro 25.000,00
4. CNPAIA 2% su B2 e B3	euro 8.600,00
5. IVA 20% su B2, B3 e B4	euro 87.720,00

6. Incentivo progett. 0,75% + oneri riflessi 33,30%	euro 24.937,50
7. Imprevisti e arrotondamenti	euro 198.742,50
TOTALE	euro 1.000.000,00
	=====
TOTALE GENERALE	euro 3.500.000,00;

- per tale progetto, nel mentre alcuni lavori relativi al primo stralcio sono stati già eseguiti, si ritiene necessario ridimensionarne il contenuto, viste le esigue disponibilità finanziarie in essere, contenendolo in un totale di €. 2.000.000,00;
- D) Progetto della riabilitazione:
- per quel che riguarda, infine, la nuova ubicazione della Medicina Fisica e Riabilitazione, con deliberazione del Direttore Generale n. 386 del 29.11.2012 veniva approvata la revisione del progetto per la ristrutturazione dell'ala ovest del presidio ospedaliero di Jesolo e dell'ex Colonia ad essa adiacente, per un importo complessivo di euro 15.500.000,00;
- tale ambizioso progetto preliminare prevede il coordinamento con la realizzazione delle terrazze sul frontemare, già autorizzato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Venezia, il cui primo stralcio è già stato realizzato con la demolizione delle terrazze esistenti;
- il nuovo progetto, oggetto dell'attuale studio di fattibilità, prevede un nuovo corpo di fabbrica in ampliamento sul lato ovest fronte mare, verso la palazzina della Croce Rossa, nonché la ristrutturazione di tutta l'ala dell'ex Colonia, con l'inserimento del progetto sul fronte ospedaliero lato mare soprarichiamato;
- tale progetto ricalca in parte quello già elaborato relativo all'ex Colonia: infatti, l'area della colonia viene ancora dedicata alle terapie fisiche riabilitative, con la creazione di adeguati box e palestre nell'area da ristrutturare; ambulatori per la riabilitazione sono previsti nel blocco esistente a nord, dove attualmente sono allocati gli spogliatoi del personale ospedaliero; l'area in ampliamento prevede la realizzazione di un'entrata autonoma del servizio di riabilitazione dal lato nord sul parcheggio ospedaliero. In prossimità di tale entrata saranno collocati tutti gli uffici amministrativi (accettazione, segreteria ...);
- utilizzando il percorso ad ovest dell'entrata principale fino al nuovo ampliamento previsto in questo progetto si è proposto di posizionare il nuovo servizio bar in adiacenza all'entrata della nuova riabilitazione, per dare ulteriore vitalità ai nuovi locali di accoglienza relativi alla nuova entrata;
- il fabbricato fronte mare è dei primi anni del 1900 ed ha una struttura portante in muratura con solai in laterocemento; l'altezza utile dei locali permette il posizionamento degli impianti tecnologici;
- l'esigenza di trasformazione del presidio ospedaliero di Jesolo in un polo di eccellenza riabilitativo ha portato a tale progetto, il cui fulcro è la riabilitazione in acqua; si prevede pertanto la costruzione di un nuovo blocco ad est sul fronte marino in allineamento al fabbricato esistente, che ospiterà le piscine riabilitative, mentre i fabbricati esistenti saranno dedicati alle cure riabilitative con l'utilizzo di adeguati box, palestre ed ambulatori;
- il progetto è organizzato secondo due tipologie di intervento: la ristrutturazione dell'avancorpo ad un piano posto ad ovest dell'edificio esistente, denominato ex colonia marina; la realizzazione di un nuovo edificio posto in adiacenza allo stesso blocco ovest, in prossimità con il parcheggio esistente e la prevista piastra per l'elisoccorso;
- il nuovo edificio è pensato in stretta connessione con i principi compositivi, i materiali e la distribuzione delle funzioni e della circolazione previsti nel progetto di sistemazione complessiva del presidio ospedaliero già approvato dalla Regione e dalla Soprintendenza nel 2006, che prevedeva la demolizione delle terrazze lungo la facciata sud della struttura esistente (prima fase già realizzata), la ristrutturazione dell'intero complesso esistente, non più in grado di soddisfare i requisiti minimi previsti dalle attuali normative e la costruzione di una nuova manica distributiva in acciaio e vetro, che si sviluppa lungo la direttrice est-ovest, in prossimità del prospetto sud prospiciente il mare; gli obiettivi della nuova struttura

lineare e trasparente sono di dotare il complesso di un ulteriore sistema di connessione orizzontale e verticale in modo da rendere più efficaci le interrelazioni tra vari ambiti funzionali, in particolare al piano primo dove era presente il blocco delle sale operatorie; portare a norma il complesso ospedaliero, attualmente sottodimensionato in particolare per la dotazione di spazi per l'accoglienza dei visitatori esterni e per il soggiorno dei degenti interni; il recupero delle aree fronte mare oggi poco valorizzate; consentire una lettura coerente del nuovo complesso come visto dal mare, realizzando una facciata unitaria e trasparente attraverso la quale leggere le parti ancora integre del prospetto novecentesco e schermare invece quelle parti compromesse dagli interventi succedutisi nel tempo. La nuova facciata prospiciente al mare sarà così caratterizzata dal ripetersi continuo del modulo strutturale che recupera, nell'idea e nelle dimensioni, la terrazza dell'edificio esistente ora demolita con precisa volontà di richiamare l'immagine di un pergolato/loggiato continuo;

- essendo il progetto integrato con la sistemazione del fronte mare, sia per i percorsi che per la sistemazione delle facciate, la stima dell'importo economico dell'intervento complessivo deve essere effettuata sommando il costo del progetto della "manica" frontemare di €. 2.000.000,00, di cui è stato eseguito il primo stralcio di circa €. 200.000,00 al progetto della riabilitazione, riguardante sia i volumi da ristrutturare sia i volumi in ampliamento, per cui si può ipotizzare un costo dell'opera pari a euro 10.000.000,00 su una base di mq 6.476 (i.v.a. e spese tecniche incluse), per un importo complessivo che si attesterebbe su euro 12.000.000,00;
- al fine di procedere allo sviluppo ed esecuzione delle opere in più stralci funzionali, si possono ipotizzare tre distinti interventi indipendenti: il primo intervento è relativo alla ristrutturazione del fabbricato esistente; come secondo stralcio si può individuare la realizzazione dell'ampliamento verso ovest con la realizzazione del nuovo blocco contenente l'entrata, le piscine ed i collegamenti con l'ospedale esistente; il terzo stralcio riguarderebbe la sistemazione del frontemare ospedaliero, con la creazione della manica con cui si creeranno i percorsi vitali per il raggiungimento dei nuovi volumi dai reparti della nuova piastra servizi oggi interrotti dal blocco operatorio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente e con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attestate la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa nell'azienda, approvate con deliberazione del direttore generale n. 1915 del 15 dicembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione n. 55 del 6 marzo 2013;

Ritenuto pertanto di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del direttore generale;

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la questione e ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2122 del 19.11.2013;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto aziendale adottato con delibera del direttore generale n. 247 del 24 marzo 2014;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa nell'azienda, approvate con deliberazione del direttore generale n. 1915 del 15 dicembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione n. 55 del 6 marzo 2013;

Visto che il direttore proponente ha attestato la regolare istruttoria, nonché la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale;

DELIBERA

1. di approvare lo studio di fattibilità, redatto dall'unità operativa complessa Tecnico, relativo all'analisi tecnica sul presidio ospedaliero di Jesolo e ipotesi di interventi strutturali di riqualificazione per adeguamento in particolare alla D.G.R.V. n. 2122 del 19.11.2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate di cui alla legge regionale n. 39/1993", confermate nel piano aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 204, in data 10.3.2014, composto da:
 - relazione illustrativa generale, quadro conoscitivo e obiettivi
 - relazione tecnica illustrativa, progetto di adeguamento alla D.G.R.V. n. 2122/2013
 - relazione tecnica illustrativa, stato di fatto e progetti di adeguamento normativo sismico ed antincendio
 - relazione tecnica illustrativa, progetto di valorizzazione ed autofinanziamento
 - planimetrie progettuali;
2. di inviare il suddetto studio di fattibilità ai competenti uffici della Regione del Veneto, al fine dell'approvazione del progetto e della conseguente autorizzazione all'alienazione di un terreno di proprietà ULSS situato fronte mare, per una superficie di 10.000 metri quadrati circa, per poter poi procedere nell'iter di valorizzazione del bene di concerto con il comune di Jesolo, previa riqualificazione, come descritto in premessa;
3. di dare atto che la unità operativa complessa Tecnico è competente per l'esecuzione della presente deliberazione, inclusa l'adozione di provvedimenti conseguenti e attuativi e l'eventuale sottoscrizione di atti;
4. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Ing. Peter Casagrande, direttore dell'unità operativa suddetta.



Elenco delle assegnazioni

Per gli adempimenti di competenza:

Tecnico tecnico@ulss10.veneto.it
Economico Finanziario servizio.ecofin@ulss10.veneto.it